GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 | ROMA — GIOVEDI' 10 AGOSTO | NUM. 187

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma.................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 19 marzo 1882:

A cavaliere:

Caminiti dott. Paolo, consigliere comunale di Reggio Calabria.
Mottareale Paolo, già sindaco di Laganadi (Reggio Calabria).
Pignatelli Alfonso, di Grottaglie (Lecce).
Prato notaio Giuseppe, sindaco di Fontanile (Alessandria).
Di Pisa Filippo, di Misilmeri (Palermo).
Pugliese Jacob Abram, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Università israelitica d'Alessandria.
De Bernardi dott. Ignazio, medico chirurgo nelle carceri giudiziarie di Biella.
Cantù dott. Domenico, assessore municipale di Trino (Novara).
De Petro Pietro, sindaco di Murazzano (Cuneo).
Abbatecola Costantino, della Valle del Liri (Caserta).
Bertogalli dott. Paolo, sindaco di Neviano degli Arduini (Parma).
Sanseverino Quaranta barone Francesco, di Napoli.
Bezzi Alfredo, sindaco di Salabue (Alessandria).
Rubino Placido, di Biancavilla (Catania).
Toscano Teodoro, sindaco di Tarsia.
Canevari avv. Giovanni, ispettore di pubblica sicurezza.
Jaricci Giov. Nicola, sindaco di Ripabottoni (Campobasso).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCXXI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento segreto del 2 gennaio 1877, pubblicato pei rogiti del dott. Capretti, notaio in Milano, col quale il fu Francesco cav. Biffi, disponeva di due lasciti di beneficenza, uno di lire 600 annue, a favore dei malati poveri della parrocchia di Brentana, frazione del comune di Bernareggio e l'altro di lire 300 pure annue, per sussidiare l'allattamento dei bambini di madri povere ed impotenti della stessa parrocchia, demandandone l'amministrazione al parroco *pro tempore* di Brentana;

Vista l'istanza del 25 settembre 1881, con cui l'Amministrazione predetta domanda che i pii lasciti vengano costituiti in Corpo morale, ed approvato il relativo statuto organico da essa stessa presentato;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale del 30 dicembre successivo;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie e relativo regolamento;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato del 24 maggio del corrente anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I pii lasciti disposti dal fu Francesco cav. Biffi col precitato testamento sono eretti in Corpo morale, e la relativa amministrazione ne viene affidata al parroco *pro tempore* di Brentana, frazione del comune di Bernareggio, in conformità alle predette disposizioni testamentarie.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno il relativo statuto organico che porta la data del 25 settembre 1881, ed è composto di undici articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **889** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), che approva il bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1882;

Viste le tabelle approvate col Reale decreto 6 marzo 1881, n. 116 (Serie 3ª), e riguardanti i ruoli organici delle ispezioni demaniali e del personale a stipendio fisso, per il servizio del bollo straordinario;

Visto il Reale decreto 31 gennaio 1878, n. 4281 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel ruolo organico delle ispezioni demaniali sono soppressi quattro posti di ispettore di circolo di 4ª classe, e tutti i 14 posti di sottoispettore.

Sono parimenti soppressi tutti i dodici posti di controllore portati dal ruolo organico del personale a stipendio fisso per il servizio del bollo straordinario.

Art. 2. Sono istituiti novantadue posti di controllori demaniali e otto posti di controllori demaniali supplenti, in conformità della tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 3. Lo stesso Ministro designerà con suo decreto gli uffici di registro e Demanio, ai quali dovranno essere applicati i controllori demaniali ed i controllori demaniali supplenti, e determinerà pure, con apposite istruzioni, le rispettive loro attribuzioni.

Art. 4. I controllori demaniali ed i controllori demaniali supplenti dovranno prestare una malleveria eguale all'ammontare dell'annuo loro stipendio, in numerario, ovvero in rendita sul Debito Pubblico, a norma del Reale decreto 8 giugno 1873, n. 1447 (Serie 2ª).

Art. 5. Il Ministro delle Finanze è autorizzato a determinare con suo decreto, e nei limiti della spesa portata dalla tabella approvata col Reale decreto 31 gennaio 1878, n. 4281, le modificazioni da introdursi nella circoscrizione attuale dei Circoli d'ispezione, e nel riparto delle classi di indennità fisse per spese di giro.

Art. 6. Il presente decreto, unitamente all'annessa tabella, avrà effetto dal 1° agosto 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Tabella

dei controllori demaniali e dei controllori demaniali supplenti col loro riparto in gradi, classi e stipendio.

		Stipendio individuale	Stipendio complessivo
4	Controllori demaniali di 1ª classe	4,500	18,000
7	Id. id. di 2ª classe	4,000	28,000
10	Id. id. di 3ª classe	3,500	35,000
19	Id. id. di 4ª classe	3,000	57,000
22	Id. id. di 5ª classe	2,500	55,000
30	Id. id. di 6ª classe	2,200	66,000
8	Controllori demaniali supplenti (classe unica)	2,000	16,000
100		Totale della spesa	275,000

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

A. MAGLIANI.

Il Num. **903** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le domande inoltrate dai comuni interessati, e le analoghe deliberazioni, debitamente approvate dalle rispettive Deputazioni provinciali;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale in ciascuno dei comuni capoluoghi di mandamento designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 luglio 1882.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Archivi notarili mandamentali istituiti col R. decreto 18 luglio 1882.

COMUNE sede dell'Archivio notarile mandamentale	ARCHIVIO notarile distrettuale da cui l'Archivio notarile mandamentale dipende ai termini dell'art. 105 della legge	DATA della apertura al servizio pubblico dell'Archivio notarile distrettuale ai termini dell'art. 155 del regolamento
Albenga	Finalborgo	15 dicembre 1881
Venosa	Melfi	1° maggio 1881
Monte San Giuliano	Trapani	1° gennaio 1882
Acireale	Catania	1° maggio 1882
Taggia	San Remo	1° luglio 1882
Ventimiglia	Idem	Idem

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

G. ZANARDELLI.

Il N. **DCXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Regio decreto 26 aprile 1869, n. 2138, che autorizza la Camera di commercio ed arti di Vicenza ad imporre una tassa sugli industriali ed i commercianti della sua provincia;

Vista la deliberazione 7 giugno 1882 della Camera anzidetta;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La tassa che la Camera di commercio ed arti di Vicenza fu autorizzata ad imporre col menzionato Nostro decreto 26 aprile 1869 sarà riscossa secondo l'unita tabella di classificazione degli esercenti industria e commercio, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spètti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Camera di commercio ed arti della provincia di Vicenza.

Processo verbale *della seduta tenutasi il giorno di mercoledì 7 giugno* 1882 *in ordine alla lettera d'invito* 2 *detto mese, n.* 817, *sotto la presidenza del sig. Francesco Rossi, presidente.*

Presenti i signori: Orefice Girolamo, Creazzo Vincenzo, Marzotto dott. Antonio, Bianchini Giuseppe, Tecchio marchese Antonio, Bragadin Valentino.

Giustificarono la loro assenza i signori.....

Risultando essere i presenti in numero legale per la validità delle deliberazioni, trattandosi di seconda convocazione, il presidente dichiara aperta la seduta.

Letto il processo verbale della precedente tornata, e non avanzandosi osservazioni, rimane approvato.

Procedesi quindi alla trattazione degli oggetti portati dall'ordine di convocazione.

Oggetto IV.

Riordinamento delle norme per l'applicazione della tassa camerale.

Relazione.

Fino all'anno 1868, la Camera di commercio ha ritratto i propri redditi da centesimi addizionali sovrimposti al contributo Arti Commercio; abolita nel 1868 la suddetta imposta, dovette la Camera nel successivo 1869 valersi della facoltà accordata dall'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680, sull'ordinamento delle Camere di commercio ed arti, imponendo cioè gli esercenti commercio ed industria, in proporzione dei loro traffichi, dietro a che si è provocato il R. decreto 26 aprile 1869 che autorizzò la Camera di Vicenza ad imporre un'annua tassa in conformità alla seguente tabella:

1ª categoria per la città di Vicenza:

Classe 1ª fino a lire 3000 di reddito imponibile accertato per l'imposta di R. M. centesimi 80 per ogni 100 lire; 2ª da lire 3001 a lire 6000, centesimi 60 per ogni 100 lire; 3ª da lire 6001 in poi aumento di centesimi 60 per ogni 1000 lire o frazione.

2ª categoria per gli altri comuni:

Classe 1ª fino a lire 3000, centesimi 50 per ogni 100 lire; 2ª classe da lire 3001 a lire 6000, centesimi 40 per ogni 100 lire; 3ª classe oltre lire 6000 aumento di centesimi 40 per ogni 1000 lire o frazione.

Negli anni successivi però i redditi dell'imposta mobiliare subirono sensibili aumenti, in modo che sono venuti oggidì a raggiungere per la maggior parte degli esercenti il doppio ed il triplo dell'accertamento dei primi anni.

La Camera però non ha creduto opportuno di seguire nell'imposizione della sua tassa questi progressivi aumenti, sia perchè si sarebbero soverchiamente aggravati gli esercenti, sia perchè d'altronde riconosceva bastevole ai suoi bisogni il reddito ricavato nei primi anni. Anzi con deliberazione consigliare 30 ottobre 1876 fu ridotta di un terzo la tassa percepita negli anni antecedenti, nella considerazione che quantunque non siansi maggiormente aggravati i singoli contribuenti, pure i redditi aumentavano annualmente per l'incremento degli esercizi di commercio e d'industria nel circondario camerale.

Venuta così a mancare una base sicura per l'imposizione della tassa camerale, ne conseguiva la mancanza di una norma direttiva uniforme per la compilazione dei ruoli dei contribuenti. Per ovviare a questo inconveniente diventa necessario di promuovere una riforma al R. decreto 26 aprile 1869.

Reputerebbesi opportuno a questo scopo di adottare la divisione in classi degli esercenti commercio ed industria, ad esempio di quanto è ammesso dalla maggior parte delle altre Camere, valendosi, come criterio di classificazione, del reddito netto accertato per l'imposta mobiliare, quale fonte ufficiale la più attendibile.

L'unita tabella, che si propone di adottare, divide gli esercenti in 16 categorie, a ciascuna delle quali è contrapposta una tassa che più si avvicina a quella oggidì corrisposta dai contribuenti. Gli esercenti che vanno esenti dall'imposta di ricchezza mobile sarebbero compresi, come venne sempre adottato, nella infima classe.

Col nuovo sistema di tassazione non ne verrebbe alcun maggiore aggravio ai contribuenti, e si avrebbe una base uniforme su cui applicare la tassa, ottenendosi così anche una più equa ripartizione del contributo fra gli esercenti della provincia.

Qualora la Camera si pronunci favorevole al nuovo ordinamento della tassa camerale, esso andrebbe in vigore col venturo anno 1883, e converrebbe provocare in tempo utile l'approvazione del Governo.

TABELLA *per la classificazione degli esercenti commercio e industria della provincia di Vicenza ai riguardi della tassa camerale.*

Classe	Importo della tassa	Reddito netto accertato agli esercenti per l'imposta di ricchezza mobile
I	100 »	Oltre lire 100,000
II	70 »	Da lire 60,001 a lire 100,000
III	50 »	» 40,001 » 60,000
IV	40 »	» 20,001 » 40,000
V	20 »	» 10,001 » 20,000
VI	15 »	» 8,001 » 10,000
VII	10 »	» 6,001 » 8,000
VIII	8 »	» 4,001 » 6,000
IX	6 »	» 3,001 » 4,000
X	5 »	» 2,501 » 3,000
XI	4 50	» 2,001 » 2,500
XII	4 »	» 1,501 » 2,000
XIII	3 50	» 1,001 » 1,500
XIV	3 »	» 801 » 1,000
XV	2 50	» 601 » 800
XVI	2 »	Fino a lire 600 (compresi gli esenti).

Aperta la discussione e forniti dal presidente alcuni schiarimenti chiesti dai consiglieri Creazzo e Marzotto, il Consiglio approva la proposta presidenziale e la relativa tabella ad unanimità

di voti, raccolti per alzata e seduta, incaricando la Presidenza di promuovere il decreto Reale di approvazione.

Omissis.

Esauriti gli oggetti posti all'ordine del giorno, la seduta è alzata.

Visto — *Il Presidente:* F. Rossi.

Il Segretario: D. Grassi.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
Berti.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 4 giugno 1882:

Boccabadati Antonio, tenente nel 2° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a far tempo dal 16 luglio 1882.

Con R. decreto del 15 giugno 1882:

Della Lucia cav. Francesco, contabile capo nel personale degli impiegati civili contabili addetto alla direzione del magazzino centrale militare di Torino, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° luglio 1882.

Con RR. decreti del 29 giugno 1882:

De Simone Zefirino, sottotenente medico in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato al 48° reggimento fanteria;

Brignone cav. Antonio, tenente generale, membro del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, collocato a disposizione;

Veroggio cav. Benedetto, tenente generale a disposizione, nominato membro del Comitato delle armi di artiglieria e genio;

Bisatto Giuseppe, tenente nel reggimento cavalleria Caserta (17°), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso reggimento;

Sanfelice dei duchi di Bagnoli cav. Augusto, tenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Avellino, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Gradassi-Luzzi, sottotenente id. id. id., distretto di Spoleto, id. id.;

Soleri Celestino, capitano (già nel 53° fanteria) in aspettativa per sospensione dall'impiego a Genova, richiamato in servizio effettivo al 7° reggimento fanteria;

Stefanelli Lodovico, maresciallo d'alloggio in ritiro dei Reali carabinieri, domiciliato a Sessa Aurunca (Gaeta), nominato al grado di sottotenente e con tal grado inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei Reali carabinieri).

Con RR. decreti del 2 luglio 1882:

I qui appresso nominati **tenenti commissari** sono promossi al grado di **capitano commissario**:

Simonetti Fortunato, ufficio di revisione delle matricole e contabilità corpi, continuando come sopra;

Alfaro Alberto, direzione commissariato di Napoli, destinato all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;

Tozzi Giuseppe, controllore all'opificio arredi militari, id. id.;

Villani Tommaso, ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, continuando come sopra;

Pessano Salvatore, id. id., id. id.;

Alessandri Arturo, id. id., id. id.;

Tanfani Emilio, id. id., id. id.;

Fissore Ippolito, id. id., id. id.;

Turletti Vittorio, id. id., id. id.;

Martini Gioacchino, id. id., id. id.;

Pagani Carlo, a disposizione e comandato alla Scuola militare, trasferto all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi continuando comandato alla Scuola militare.

I sottonominati **tenenti contabili** sono promossi **capitani contabili**;

Barbera Giuseppe, 49° fanteria, nominato direttore dei conti nei corpi sopra indicati;

Cucchi Giovanni, 35° id., id. id.;

Rossi Antonio, 12° artiglieria, id. id.;

Faverzani Cirillo, 5° fanteria, id. id.;

Coda-Zabetta Giovanni, direttore dei conti 72° id., continuando come sopra;

Muzio Luigi, 59° fanteria, nominato direttore dei conti nel corpo stesso;

Re Isidoro, 10° id., id. id. id;

Audisio Giuseppe, sottotenente contabile presso il Comando del corpo di stato maggiore, promosso tenente contabile continuando allo stesso posto;

Loreto cav. Antonino, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali (legione Roma), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a datare dal 16 luglio 1882;

Spinelli cav. Nunziato, capitano id. id., collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal sedici luglio 1882;

Valorso cav. Stefano, capitano nel distretto di Genova per quello di Spezia, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, a datare dal 16 luglio 1882;

Gargiolli nobile Pietro, tenente nel distretto di Caltanissetta, id. id. id.;

D'Alessadro Ernesto, tenente nel 42° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Busetto cav. Girolamo, maggiore (già 21° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Fano, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Rastelli Edoardo, tenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Firenze, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 2 luglio 1882:

Solinas Gio. Gavino, capitano addetto al Comando della fortezza di Genova, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire l'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal 1° agosto 1882;

Concaro Romolo, tenente nell'11° artiglieria, comandato Direzione territoriale artiglieria di Genova, promosso al grado di capitano e contemporaneamente trasferto nell'arma di fanteria addetto al Comando della fortezza di Genova;

Schouller Carlo, tenente nell'arma di fanteria addetto al Comando della fortezza di Alessandria, id. id. e destinato addetto al Comando della fortezza di Messina;

Fea Costanzo, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promosso vicesegretario di 1ª classe, a datare dal 1° agosto p. v.;

Perfumo Luigi, archivista di 3ª classe id. id., id. archivista di 2ª classe, id. id.;

Bacci notaio Giovanni Francesco, id. id. id. id., id. id. id., id. id.

Con RR. decreti del 5 luglio 1882:

Lobolo Giovanni, tenente, è nominato ufficiale della milizia territoriale ed assegnato all'arma di fanteria;

I sottomentovati **ex-ufficiali**, i quali hanno servito nell'esercito o nei corpi volontari italiani, sono nominati **ufficiali** della milizia territoriale col grado a ciascuno indicato ed assegnati all'arma di fanteria:

Scaramellini Luigi, capitano della guardia nazionale mobilizzata in servizio di guerra, maggiore;
Ferrari Domenico, id. id. id., capitano;
Casoli Emilio, tenente dimissionario, id.;
Tizzani Giovanni, tenente nell'esercito meridionale, id.;
Moscino Mario, sottotenente nei corpi volontari italiani, tenente;
Messere Tomaso, id. nell'esercito meridionale, id.;
Petrachich Edoardo, sottotenente di complemento, dimissionario, id.;

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati col Regio decreto 2 maggio 1880, sono nominati **ufficiali** della milizia territoriale col grado di sottotenente ed assegnati all'arma di fanteria:

Mosso Alessandro — Locarni Cesare — Bona Andrea — Pesce Eugenio — Mondo Carlo — Albis Giovanni — Baragiola Andrea — Visconti nob. Angelo — Petit Arturo — Tornielli Vittorio — Tomini Foresti conte Pietro — Vitalba Leonardo — Pela Federico — Sinigaglia Alessandro — Castori Costantino — Toniolo Francesco — Meduna Napoleone — Stroili Giovanni Battista — Levi Alessandro — Jacini conte Giovanni — Ingarami Carlo — Fontana Orazio — Repetto Luigi — Zino Giuseppe — Gozo Benedetto — Bianchi Felice — Miserocchi Pietro — Tommasi Pio — Bonacini Luigi — Tardini Vincenzo — Costi Olinto — Cornia Giulio — Martini Olivo — Rinaldoni Camillo — Cesarini Giacomo — Almerici marchese Almerico — Olivari Vincenzo — Tebaldi Celso — Tamburini Alfredo — Cupello Pietro — Vigezzi Dario — Inghirami Pietro — Volpi Paolo — Lazzoni conte Vittorio — Franzoni Emanuele — Zaccagna Asdrubale — Tognoli Alberto — Raichi Alessandro — Pozzesi Leopoldo — Valenti Serini Cosimo — Marri cav. Andrea — Berretti Luciano — Tarducci Orazio — Mazzuoli Lorenzo — Caruso Carmelo — Bandini Carlo — Bernardini Cesare — Vezzari Vitaliano — Forlini Luigi — Russo Francesco — Menegotto Giovanni — Massangioli Giuseppe — De Marchis Michele — Rubei Vincenzo — Buongiorno Michele — Lombardi Pietro — Ruggiero Orazio — Tata Emilio — Volpe Nicola — Verdile Michelangelo — Amodio Carlo — Monticelli Paolo — De Carolis Oreste — Borgia Eugenio — Visocchi Gaetano — Ruocco Alberto — Buonfiglio Alfonso — Forzioli Diomede — Pesce Cesare — De Cagno Nicola — Pantaleo Domenico — De Palma Angelo — Di Nanna Luigi — Cafiero Giovanni — De Gennaro Liborio — Caterino Vincenzo — Falco Francesco — Malinconico Ettore — Papara Francesco — Lancellotti Gaetano — Salluzzi Vito — Tancredi Stefano — D'Amico Francesco — Valente Fortunato — Telesio Alfonso — Bria Pasquale — Reitani Giovanni — Sinopoli Antonio — Contestabile Marcello — Casale Salvatore — Dragotto Giuseppe — Moncada dei principi di Monforte Giovanni — Parisi Giovanni — Giordano Vincenzo — Maira Salvatore — Lapaglia Calogero — Guaschino Emilio — Castrogiovanni Enrico — Callari Camillo — Coco Ermenegildo — Marullo conte Francesco — Salemi Carlo — Sergi Francesco — Coglitore Vittorio — Liberti Gaspare — Speciale Sebastiano — Villaruel Ignazio — Fisichella Agatino — Ardizzone Giuseppe — Annino Gaetano — Cultrera Sebastiano — Fiaccavento Vincenzo — Lorefice Carmelo — Nicosia Alfonso.

I sottoindicati ex-sottufficiali, i quali hanno servito nel Regio esercito, sono nominati ufficiali della milizia territoriale, col grado di **sottotenente**, ed assegnati all'arma di fanteria:

Calcagno Virginio — Piazzani Pietro — Galluzzi Ferdinando — Palumbo Corrado — Mastripieri Giov. Battista — Simonetti Augusto — Ulivieri Giovanni — Casu Giovanni — Gabegna Pietro — Massa Luigi — Ciceroni Corrado — Callorio Luigi — Tuminello Giuseppe — Mucinelli Pietro;

Ruspoli dei principi Emanuele, capitano d'artiglieria, dimissionario, è nominato ufficiale della milizia territoriale col grado di maggiore ed assegnato all'arma d'artiglieria;

Canetti Giuseppe e Stanzani Augusto, aventi i requisiti determinati col Regio decreto 2 maggio 1880, sono nominati ufficiali della milizia territoriale col grado di sottotenente, ed assegnati all'arma d'artiglieria;

Rubertelli Achille, ex-sottufficiale, il quale ha servito nel Regio esercito, è nominato ufficiale della milizia territoriale col grado di sottotenente, ed assegnato all'arma d'artiglieria.

Vadalà Raffaele, già tenente medico nell'esercito meridionale, è nominato ufficiale della milizia territoriale col grado di capitano medico.

I sottomentovati cittadini aventi i requisiti determinati col Regio decreto 2 maggio 1880, sono nominati ufficiali della milizia territoriale col grado di **sottotenente medico.**

Violetta Giuseppe — Grosso Luigi — Bergonzi Cesare — Ortolani Vincenzo — Larizza Vincenzo.

Con RR. decreti del 5 luglio 1882:

Carbone cav. Francesco, maggiore nel 15° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Valaperta Pietro, capitano nell'8° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda;

Brezzo Giacinto, sottotenente nel 13° fanteria, id. id. id.;

Pironti Alfonso, id. 25° id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (25° fanteria);

Villa cav. Angelo, maggiore nel 5° bersaglieri, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° agosto 1882;

Masserano cav. Giovanni Battista, capitano aiutante maggiore in 1ª nel distretto di Mondovì, id. id.;

Tebaldini Teobaldo, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia (Portese-Brescia), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo contabile militare (distretto di Brescia);

Iannaci Antonio, soldato in congedo illimitato del distretto militare di Catanzaro, laureato in medicina veterinaria, domiciliato a Napoli, nominato sottotenente veterinario di complemento ed assegnato al reggimento cavalleria Caserta (17°);

Tourn Giovanni, maresciallo d'alloggio in ritiro dei Reali carabinieri, domiciliato a Pollone (Biella), nominato al grado di sottotenente e con tal grado iscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei carabinieri Reali);

Macchi Gaetano, id. id. id., domiciliato in Abbiategrasso (Milano), id. id.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1882:

Di Gennaro Francesco, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, accordato l'aumento sessennale di stipendio del 10 0|0, a decorrere dal 1° giugno 1882.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1882:

I sottoindicati **ex-sottufficiali** con 12 o più anni di servizio sono nominati **scrivani locali** di 3ª classe collo stipendio di lire 1000, a far tempo dal 1° luglio 1882:

Alberti Torello, Direzione territoriale del genio di Verona;
Carbarino Pietro, distretto militare di Teramo;
Perrotta Vincenzo, Legione carabinieri di Cagliari;
Cavallotto Giovanni, assistente locale di 3ª classe, transitato nella 2ª a far tempo dal 1° luglio 1882;
Buccelli Enrico, scrivano locale di 3ª classe presso il distretto militare di Livorno in aspettativa, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreti Ministeriali del 5 luglio 1882:

I sottonominati **ufficiali commissari e contabili** in posizione di servizio ausiliario, chiamati temporaneamente a prestare servizio effettivo presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi con decreto Ministeriale 13 aprile 1882, sono ricollocati nella posizione di servizio ausiliario, a far tempo dal 16 corrente:

Ufficiali commissari.

D'Elia Michele, capitano commissario;
Amoroso Francesco, tenente commissario;
Guido Sebastiano, id.;
Rossi Egisto, id.

Ufficiali contabili.

Blengio Giovacchino, tenente contabile;
Rossetti cav. Carlo, id.;
Passarelli cav. Giuseppe, id.;
Lunardi Ferdinando, id.;
Paone Domenico, id.;
Podio cav. Giovanni, id.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1882:

Degiorgi Vitale, scrivano assistente locale di 3ª classe presso il distretto militare di Mantova in aspettativa, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1000 e trasferto al distretto militare di Belluno.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1882:

Fonseca Luigi, ingegnere in servizio temporaneo Direzione Genio Capua, dispensato dal servizio per volontaria dimissione a decorrere dal 16 luglio 1882.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con decreti Ministeriali del 1° aprile 1882:

Conidi Filippo, bidello dell'Archivio notarile di Catanzaro, avendo compiuti oltre 25 anni di servizio ed essendo rimasto di pien diritto in disponibilità per non avere potuto essere collocato nella nuova pianta organica dell'Archivio medesimo, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere, con decorrenza dal 1° maggio 1882;

Periti Giuseppe, ufficiale di 2ª classe nell'Archivio notarile di Catanzaro, con stipendio di lire 510, in servizio da oltre dieci anni, non avendo potuto per riduzione di posti essere collocato nella nuova pianta organica dell'Archivio medesimo, è collocato in disponibilità con l'annuo assegno di lire 255, con decorrenza dal giorno in cui l'Archivio stesso riorganizzato, in base alla nuova legge, sarà aperto al pubblico servizio, ai sensi dell'articolo 155, alinea del regolamento.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1882 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Catanzaro nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di detta città:

Salerni Giovanni, ufficiale di 2ª classe con stipendio di lire 510, nominato archivista con lo stipendio di lire 900;
Campagna Rosario, ufficiale di 1ª classe con stipendio di lire 765, nominato sottoarchivista con lo stipendio di lire 800.

Con R. decreto del 2 aprile 1882:

Inzitari Cannella Fortunato, avente tutti i requisiti necessari per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Monteleone di Calabria con l'annuo stipendio di lire 1200, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100.

Con R. decreto del 9 aprile 1882:

De Maria Francesco, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Santa Maria Capua Vetere con l'annuo stipendio di lire 1600, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1882:

Panici Filippo, notaro residente in Amaseno, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Amaseno, distretto di Frosinone.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1882 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Caltanissetta nel personale di quell'Archivio notarile provinciale:

Falduzza Michele Francesco, commesso di 1ª classe con stipendio di lire 612, nominato archivista con lo stipendio di lire 1200;
Strazzeri Salvatore, commesso di 2ª classe con stipendio di lire 459, nominato sottoarchivista con lo stipendio di lire 1000;
Mastrosimone Lanza Pietro, commesso di 3ª classe con stipendio di lire 306, nominato copista con lo stipendio di lire 800;
Montana Giuseppe, nominato copista con lo stipendio di lire 800.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1882 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Teramo nel personale di quell'Archivio notarile provinciale:

Sagaria Domenico, nominato archivista con lo stipendio di lire 900;
Carli Gaetano, nominato copista con lo stipendio di lire 700.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1882 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Cuneo nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Fulcheri Giovanni, nominato archivista con lo stipendio di lire 1200;
Barattero Giovenale, nominato copista con lo stipendio di lire 800.

Con decreto Ministeriale dell'11 aprile 1882 vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di Catania:

Pappalardo La Rosa Rosario, ufficiale di 1ª classe nell'Archivio notarile di Catania con stipendio di lire 612, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1300;
Garofalo Giuseppe, ufficiale di 2ª classe con stipendio di lire 459, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200;
Pappalardo Salvatore, ufficiale di 2ª classe con stipendio di lire 459, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000;
Garofalo Luigi nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 900;
Malerba Carlo, ufficiale di 3ª classe con stipendio di lire 306, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 800;
Martinez Enrico nominato copista con l'annuo stipendio di lire 700.

Con decreti Ministeriali dell'11 aprile 1882:

Rosa Russo Michele, ufficiale di 1ª classe nell'Archivio notarile di Catania, è dispensato dal servizio a datare dal 1° maggio 1882;

Distefano Depasquale Mario, ufficiale di 3ª classe nell'Archivio notarile di Catania, è dispensato dal servizio a datare dal 1° maggio 1882.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1882 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Perugia ed Orvieto nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di Perugia:

Antonini Giuseppe nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200;
Salvietti Alfredo nominato copista con l'annuo stipendio di lire 900;
Cineschi Raffaele nominato copista con l'annuo stipendio di lire 720.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1882 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Solmona nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:
Marinucci Francesco, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 380.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1882 il decreto Ministeriale del 17 aprile 1882, nella parte portante la nomina di Salvietti Alfredo a copista dell'Archivio notarile distrettuale di Perugia, è revocato.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO *dei candidati che, in seguito al concorso bandito il 24 maggio scorso, superarono gli esami di ammissione e furono quindi, con Decreto Ministeriale, 7 agosto corrente, nominati Alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

1. Mazzucchelli dott. Giovanni, di Pavia, punti 86.
2. Franza dott. Enrico, di Napoli, punti 82.
3. Bergonzoli dott. Augusto, di Novara, punti 79.
4. Zazo dott. Luigi, di Benevento, punti 76.
5. Rossari dott. Giovanni, di Novara, punti 75.
6. Nicolardi dott. Vincenzo, di Lecce, punti 71.
7. Negozi dott. Alessandro, di Treviso, punti 70.
8. Amoretti dott. Giacomo, di Porto Maurizio, punti 70.
9. Scamoni dott. Oreste, di Cremona, punti 68.
10. Manfredi dott. Nicola, di Torino, punti 66.
11. Artom dott. Giuseppe, di Alessandria, punti 65.
12. Montani dott. Provvido, di Novara, punti 64.
13. Rovereto di Rivanazzano march. dott. Luigi, di Genova, punti 64.
14. Poggi dott. Cesare, di Genova, punti 64.
15. Maghelli dott. Savino, di Roma, punti 63.
16. Gardini dott. Enrico, di Reggio Emilia, punti 63.
17. Menzinger dott. Vittorio, di Napoli, punti 63.
18. Caccialupi dott. Giovanni, di Mantova, punti 62.
19. Tornielli Zappelloni conte dott. Vittorio, di Novara, punti 62.
20. Pera dott. Giustino, di Chieti, punti 61.
21. Ferrero dott. Vittorio, di Torino, punti 61.
22. Calvi dott. Carlo, di Porto Maurizio, punti 60.
23. Lualdi dott. Riccardo, di Venezia, punti 60.
24. Baldovino dott. Enrico, di Torino, punti 60.
25. Mazzini dott. Emilio, di Cremona, punti 59.
26. Capararo dott. Antonio, di Sondrio, punti 59.
27. Bucchi dott. Armando, di Roma, punti 59.
28. Fracassi-Ratti dott. Domenico, di Novara, punti 59.
29. Magri dott. Saverio, di Potenza, punti 59.
30. Bozzo dott. Luigi Ruggero, di Belluno, punti 58.
31. Davico dott. Carlo, di Torino, punti 58.
32. Bechis dott. Maurizio, di Alessandria, punti 57.
33. Urbani de Gheltof dott. Giovanni, di Padova, punti 57.
34. Medici dott. Virginio, di Reggio Emilia, punti 55.
35. Dandolo dott. Giacomo, di Padova, punti 55.
36. Balbi Viecha dott. Pietro, di Alessandria, punti 55.
37. Nomis di Pollone conte dott. Dionigi, di Torino, punti 55.
38. Vacha Strambio dott. Paolo, di Torino, punti 55.
39. Faruffini dott. Vittorio, di Milano, punti 54.
40. Costa dott. Domenico, di Piacenza, punti 53.
41. Zanella dott. Scipione, di Verona, punti 53.
42. D'Autilia dott. Potito, di Foggia, punti 52.
43. Descovich dott. Alvise, di Venezia, punti 52.
44. Garrone dott. Biagio, di Alessandria, punti 52.
45. Marchini dott. Luciano, di Cuneo, punti 52.
46. Bonacini dott. Luigi, di Modena, punti 52.

Roma, 9 agosto 1882.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, con l'onorario di lire 500, per l'uffizio sanitario in Brindisi.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 settembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguita in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno o uno ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatti studi clinici sotto la direzione dei medici ordinari;
3. Di aver tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuti gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 8 agosto 1882.

Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 6 del corrente mese, in Belvedere di Ramponio, provincia di Como, e in Chiusa di Pesio, provincia di Cuneo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 agosto 1882.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali ottenutesi nel* 2° *trimestre* 1882 *in confronto con quelle verificatesi nel* 2° *trimestre* 1881

Anno 1881.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE	MESI PRECEDENTI	TOTALE GENERALE
Francobolli . . . . L.	1,756,142 35	1,746,370 37	1,703,913 27	5,206,425 99	5,202,527 91	10,408,953 90
Cartoline . . . . »	203,372 30	211,030 90	209,163 70	623,566 90	559,497 05	1,183,063 95
Segnatasse . . . . »	67,450 61	67,512 79	63,719 72	198,683 12	208,575 53	407,258 65
Tasse per l'emissione dei vaglia. . . . . »	193,471 32	192,294 04	202,303 35	588,068 71	591,509 67	1,179,578 38
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento . . . . »	55,099 99	55,303 07	54,713 64	165,116 70	157,044 »	322,160 70
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni postali estere »	27,581 37	115,956 61	82,012 44	225,550 42	17,549 60	243,100 02
Proventi diversi . . . . »	16,559 44	7,226 52	8,340 79	32,126 75	143,336 45	175,463 20
Totale L.	2,319,677 38	2,395,694 30	2,324,166 91	7,039,538 59	6,880,040 21	13,919,578 80

Anno 1882.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE	MESI PRECEDENTI	TOTALE GENERALE
Francobolli . . . . L.	1,818,500 51	1,805,366 99	1,779,578 05	5,403,445 55	5,464,390 69	10,867,836 24
Cartoline . . . . »	232,635 70	238,413 15	232,342 40	703,391 25	658,294 70	1,361,685 95
Segnatasse . . . . »	201,824 75	191,180 02	179,267 12	572,271 89	510,128 18	1,082,400 07
Tasse per l'emissione dei vaglia. . . . . »	206,668 11	195,665 37	202,665 60	604,999 08	628,303 03	1,233,302 11
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento . . . . »	59,177 30	62,305 51	59,371 72	180,854 53	174,578 28	355,432 81
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni postali estere »	110,643 64	117,887 35	23,217 08	251,748 07	89,919 51	341,667 58
Proventi diversi . . . . »	12,823 70	11,113 37	73,143 97	97,081 04	154,283 40	251,364 44
TOTALE L.	2,642,273 71	2,621,931 76	2,549,585 94	7,813,791 41	7,679,897 79	15,493,689 20
Differenza nel 1882 *in più* . L.	322,596 33	226,237 46	225,419 03	774,252 82	799,857 58	1,574,110 40
Differenza nel 1882 *in meno* . »	»	»	»	»	»	»

AVVISO

Il Primo Presidente della Corte d'appello delle Calabrie, presidente della Commissione per l'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Catanzaro, fa noto che essi aspiranti dovranno presentare la domanda, insieme ai documenti richiesti dai RR. decreti 25 maggio 1858, e 14 agosto 1862, n. 766, nel suo ufficio dal 1° a tutto settembre del corrente anno.

L'esame avrà luogo nei giorni 15 e 17 febbraio 1883, alle ore 10 antimeridiane, innanzi alla Commissione all'uopo destinata, che si riunirà nella sala della sezione d'accusa, presso la Corte.

Catanzaro, li 4 agosto 1882.

Il Primo Presidente
G. MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Spectator* parlando della " pretesa attitudine ostile " dell'Europa a fronte dell'intervento inglese in Egitto, dice che, se ben si riguarda, questa ostilità non è poi troppo minacciosa.

" La Russia, dice lo *Spectator*, prenderà la sua piccola rivincita, insistendo perchè le disposizioni che noi avremo adottate in Egitto vengano sottoposte all'esame dell'Europa, così come lord Salisbury ha costretto il governo russo a sottoporre alla Conferenza di Berlino le stipulazioni del trattato di Santo Stefano.

" Ma questa prospettiva non ha nulla di sgomentevole, e,

quanto al contegno della Germania, noi non ci vediamo il minimo indizio di ostilità. Questa potenza ha aderito francamente alla nostra domanda di far dichiarare Araby ribelle ed ha dato il suo tacito assenso a tutto ciò che noi abbiamo fatto finora. La Porta non è affatto in favore presso il principe di Bismarck, benchè questi, per far piacere all'Austria, procuri di conciliarsi il sultano. La Germania non può desiderare che l'Oriente si provi a sottrarsi alla influenza dell'Occidente. „

Il *Times* dice che si è fatto intendere chiaramente alla Porta che, ove essa non accetti lealmente le condizioni poste dall'Inghilterra, non le sarebbe possibile di sbarcare le sue truppe in Egitto, e soggiunge che questo avviso ha prodotto un effetto immediato, perchè infatti le truppe turche che stanno imbarcandosi si recheranno a Candia e non in Egitto, o in qualunque altro luogo fuorchè in Egitto.

Il *Times*, convinto di rappresentare la matura opinione della nazione inglese, dichiara che gli sarebbe impossibile di non protestare nel modo più energico, caso che si permetta ai turchi di entrare in Egitto, qualunque siano le condizioni che essi accettino, e qualunque sieno le promesse che essi facciano.

Un dispaccio dal Cairo all'*Havas* smentisce le notizie che furono divulgate ad Alessandria circa a massacri che sarebbero stati commessi a Damietta, al Cairo ed a Kaliub. Anche la voce relativa alla nomina di Mahmud Samy a kedivé non ha fondamento.

I fogli inglesi giunti coll'ultimo corriere recano nuovi particolari intorno al combattimento di Ramleh.

Il fatto non ebbe alcun risultato decisivo. Tuttavia esso valse ad illuminare il generale Alison sulle posizioni e sulle forze di Araby, che le più recenti notizie rappresentavano come se volesse da un momento all'altro attaccare Alessandria.

Il generale Alison non aveva informazioni precise, poichè il signor di Lesseps rifiuta di lasciar impiegare il telegrafo speciale della Compagnia di Suez pei dispacci militari, e d'altra parte, il filo della Compagnia orientale fra Alessandria e Porto Said non è ancora stato collocato.

La ricognizione dimostrò che il grosso dell'esercito di Araby è sempre a Kafr-Douar, e che le sue posizioni sono forti. Sebbene gli inglesi abbiano subìte perdite meno sensibili di quelle degli egiziani, Araby persuaderà facilmente alla popolazione che il combattimento di sabato terminò colla vittoria delle sue truppe.

Infatti gli egiziani conservarono tutte le loro posizioni, e se vi era una superiorità numerica nelle forze impegnate, essa era dalla parte degli inglesi, i quali avevano posto in linea più di duemila uomini ed una buona parte della loro artiglieria.

Toulba pascià, le cui truppe soltanto erano impegnate, non aveva che quattro battaglioni di fanteria ed un reggimento di cavalleria.

Gl'indigeni di Alessandria, pur serbando un'attitudine molto prudente, lasciano benissimo vedere che, per essi, gli inglesi subirono un vero scacco, se non una sconfitta. Gli europei temono, non senza ragione, che il successo relativo di Toulba, sfruttato dal fanatismo musulmano, non abbia gravi conseguenze.

Il generale Alison calcola le perdite degli arabi nel combattimento di Ramleh a 2 o 300 uomini; un ufficiale e 14 soldati furono fatti prigionieri. Le forze di Araby a Kafr-Douar comprendono 4 reggimenti di fanteria, uno di cavalleria ed uno di artiglieria, senza contare 4 o 5 mila beduini, cioè 16,000 uomini in prima linea.

Le perdite degl'inglesi, secondo i dispacci ufficiali sarebbero 2 morti e 24 feriti. L'ufficiale ucciso è il luogotenente Howard Vyse, dei *Rifles*. Mancano ancora le liste delle perdite della fanteria.

Telegrafano da Calcutta al *Times* che al pranzo d'addio dato da Allahatad al generale Macpherson, comandante del corpo indiano che si reca in Egitto, Syed-Mohamed bevendo in nome dei maomettani dell'India alla salute delle truppe, disse:

" L'unione dell'Inghilterra e dell'India, deve sempre essere una fonte di potenza pel grande impero britannico. I nemici dell'Inghilterra devono necessariamente essere i nemici dell'India.

" Il tempo si approssima, se non è già venuto, in cui le distinzioni di razza e di religione non avranno più significato in presenza dei vincoli più forti creati dall'amicizia e dall'unione politica dell'Inghilterra e dell'India. Il mondo civile sarà convinto allora che l'India non è, nè una fonte di pericolo, nè un oggetto di debolezza pel vasto impero britannico. „

Riferiamo alquanto più estesamente di ieri le conchiusioni dell'articolo della *National Zeitung* di Berlino sul contegno dell'Inghilterra:

" Una manifestazione caratteristica della politica inglese è anche quella che gli inglesi abbiano occupata la città di Suez nel giorno stesso (2 agosto) nel quale la Conferenza aveva a maggioranza concluso per la convenienza di stabilire sul canale una comune sorveglianza europea. I popoli europei imparano a conoscere molto bene in occasione della vertenza egiziana i costumi e gli usi inglesi. Se questi usi o costumi vengono applicati a paesi molto distanti e deboli, conosciuti soltanto di nome, che non vengono descritti che incompletamente, in Europa nessuno vi presta attenzione. Ma qui abbiamo l'esempio sotto gli occhi, non nello estremo Oriente, non nelle colonie del Capo, ma sulle rive del Mediterraneo, in faccia all'Europa. Questa volta l'Inghilterra stende la sua mano sull'Egitto, e i primi Stati del mondo debbono subire la sua altiera indifferenza. Il Governo italiano ha avuto l'onore di essere chiamato a prestar mano all'Inghilterra; onore che si è affrettato a rifiutare. È venuto oramai il tempo per tutti i governi e per tutti i popoli di pensare a qualcosa di più decisivo. Il canale di Suez non è utile soltanto per gli inglesi, ma per tutti i popoli. L'Egitto non può trovare il suo futuro assetto che aderendo alla civiltà europea, giammai sottomettendosi al giogo dell'Inghilterra. „

In Germania era corsa voce che il governo tedesco si proponesse di comunicare al Reichstag una serie di documenti ufficiali sugli affari di Egitto.

La *Kölnische Zeitung*, senza smentire questa voce, dice però che essa deve essere accolta colla più grande riserva e che in ogni modo il principe di Bismarck non può essere inchinevole a dare comunicazione di documenti della specie di quelli accennati.

Il foglio berlinese dà come certo che da Berlino vennero trasmesse ai diversi governi tedeschi delle informazioni sulla condotta del governo imperiale nella questione egiziana, ed aggiunge che tutti i detti governi hanno approvato tale condotta.

Scrivono da Dresda che l'imperatore di Germania farà il suo ingresso solenne in quella città il 14 settembre dopo le manovre di Slesia alle quali assisterà anche il re Alberto. In occasione dell'arrivo dell'imperatore a Dresda avranno luogo colà manovre del 12° corpo d'esercito (*Sassonia Reale*).

La *Kölnische Zeitung*, parlando del telegramma inviato da Berlino al *Times* circa la caduta del gabinetto Freycinet, e che tanta emozione produsse nei circoli parlamentari francesi, scrive:

" Ciò che è vero si è che il governo tedesco accoglie con benevolenza ogni ministero francese che esprima le medesime disposizioni pacifiche alle quali la maggioranza dei gabinetti francesi si uniformarono da più anni. Si può ricordare, a questo proposito, che delle voci analoghe a quelle sparse oggi dal *Times*, furono poste in circolazione ad ogni crisi ministeriale in Francia e ad ogni cambiamento di persona dell'ambasciatore francese a Berlino, e che ogni volta tali voci si dimostrarono poi false.

" Il governo tedesco studiò sempre di evitare con cura tutto quanto avrebbe potuto essere tacciato di inopportuna intromissione negli affari di Francia, e questa attitudine l'ha mantenuta anche riguardo alla caduta del gabinetto francese. "

Tra i governi belga e francese venne conchiusa una convenzione per associare le Casse di risparmio postali dei due paesi e onde assicurare ai nazionali rispettivi taluni vantaggi e facilitazioni.

All'Aja continua la crisi ministeriale. Il signor Tak van Portvliet ebbe un colloquio con S. M. il re, ma sembra che vi si sia conchiuso nulla e che la crisi perdurerà fino al ritorno del re dall'Aja verso il 15 corrente. I diversi ministeri attendono frattanto alla compilazione dei rispettivi bilanci.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 9. — Le riscossioni delle imposte dal 1° gennaio a tutto luglio 1882 presentano un aumento di lire 13,280,202 40 in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1881.

Londra, 9. — Il *Morning Post* dice: « La Porta pone come condizione della convenzione militare anglo-ottomana che, all'arrivo dei turchi, il generale inglese colga una occasione per proclamare l'autorità suprema del sultano sull'Egitto. »

Il *Morning Post* annunzia pure: « Lord Dufferin informò gli ambasciatori che l'Inghilterra accetterà la proposta dell'Italia e non respingerà neanche la cooperazione della Spagna e dell'Olanda, purchè si lasci piena libertà agl'inglesi, ad Ismailia, di effettuare i loro movimenti strategici. »

Credesi che in seguito al voto della Camera dei comuni, Salisbury desisterà dal suo primo emendamento nella Camera dei lordi.

Canea, 9. — Sono arrivati 3000 soldati turchi imbarcati a Salonicco.

Alessandria d'Egitto, 9. — Gl'inglesi fecero indietreggiare gli avamposti egiziani che si avanzavano verso Ramleh.

L'acqua comincia a mancare e sarà d'ora in poi distribuita con parsimonia.

Napoli, 9 — Stamane è entrata in porto la corvetta *Garibaldi*.

Berlino. 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara priva di fondamento l'asserzione del *Morning Post* che le potenze, eccettuata l'Inghilterra, la cui navigazione nel canale rappresenta il 30 °/₀ della totale, mirino a porre il canale di Suez sotto il controllo di una Commissione mista, simile a quella del Danubio.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* non crede che le altre potenze vogliano far dipendere gli interessi inglesi dalle risoluzioni di una maggioranza non inglese. Trattasi soltanto di una protezione provvisoria e non di un progetto definitivo, ciò che implicherebbe una modificazione dei trattati che non potrebbe avere luogo per semplice decisione della Conferenza.

Costantinopoli, 9. — I negoziati fra la Porta e l'Inghilterra continuano attivamente. Si crede che oggi o domani sarà pubblicato il proclama della Porta dichiarante Araby pascià ribelle.

Moncalieri, 9. — È giunto il Principe Gerolamo Napoleone assieme al figlio Vittorio.

Milano, 9. — L'onorevole Depretis è giunto stamane alle ore 5 47 ed è ripartito per Bellagio.

Ischl, 9. — Gli imperatori di Austria-Ungheria e di Germania giunsero a mezzodì, aspettati alla stazione dall'imperatrice Elisabetta.

S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe si era recato incontro all'imperatore Guglielmo a Ebensee.

L'incontro dei due sovrani fu oltremodo cordiale.

In ambedue le stazioni un numeroso pubblico acclamò le Loro Maestà.

I sovrani austro-ungheresi accompagnarono S. M. l'imperatore Guglielmo all'*Elisabeth-Hôtel*.

Parigi, 9. — Al Senato ed alla Camera fu data lettura del decreto presidenziale che chiude la Sessione parlamentare.

Bombay, 9. — Cinque trasporti carichi di truppe sono partiti ieri, e sette partono oggi per Suez.

Il generale Macpherson s'imbarca oggi.

Milano, 9. — Oggi alle ore 3 30 è giunto Sua Maestà il Re, accompagnato dal generale Pasi, e scese al palazzo Reale per visitare il principe Arisongorwa. Alle ore 4 45 S. M. ritornava a Monza.

Stasera, per onorare il principe giapponese, la Galleria sarà illuminata sfarzosamente a cura del Municipio.

Vienna, 9. — La *Wiener Abendpost* dice che il cordiale abboccamento dei due sovrani a Ischl, il quale si ripete ogni anno, è considerato dai loro popoli come l'espressione della sincera amicizia che unisce le due dinastie e i due Stati; esso viene salutato da ogni parte colla più viva simpatia come un importante pegno di pace.

Costantinopoli, 9. — Si conferma che Dervisch pascià e Server pascià partiranno per Alessandria dopo la seduta di domani della Conferenza.

Il sultano firmò oggi l'*iradè* che proclama Araby pascià ribelle,

nonchè la convenzione militare per l'intervento anglo-turco in Egitto.

Canea, 9. — Le truppe sbarcate a Suda comprendono cinque battaglioni, più 500 soldati per completare i quadri; esse partiranno per Alessandria al primo segnale.

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 10 annunzia le seguenti variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

Il comando della brigata Sicilia si è trasferto a Palermo.

Id. id. Napoli id. al campo di Piana de' Greci.

Il 1° ed il 3° battaglione del 41° reggimento fanteria id. a Messina.

Id. id. id. 42° id. id. a Messina.

Il 61° reggimento fanteria id. a Palermo.

Il 62° id. id. a Palermo.

Il comando, il 1° ed il 3° battaglione del 75° id. id. al campo di Floridia.

Il 76° reggimento fanteria (meno il deposito) id. al campo di Piana de' Greci.

Il comando, il 1°, il 2° ed il 3° battaglione del 4° reggimento bersaglieri id. id.

Il 1° squadrone del reggimento cavalleria Aosta (6°) id. al campo di Castellammare Adriatico.

Il 5° id. id. id. a Palermo.

Il 2° e 6° id. id. Piacenza (18°) id. al campo di Sarteano-Cetona.

L'8ª batteria del 5° reggimento artiglieria id. al campo di Borgo San Dalmazzo.

La batteria d'istruzione e la 4ª batteria del 2° reggimento artiglieria id. al campo di Sarteano-Cetona.

La 3ª batteria del 10° reggimento artiglieria id. al campo di Castellammare Adriatico.

La 5ª id. id. id. al campo di Acquaviva delle Fonti.

La 7ª id. id. id. a Palermo.

Beneficenza. — Il *Corriere del Lario* dell'8 corrente annunzia che la nobile signora Luigia Bagliacca, testè defunta, lasciò per testamento lire 2000, nette da ogni imposta, all'Ospedale di Como.

I bachi da seta in Ungheria. — Il commissario del governo per la coltura della seta in Ungheria ha presentato il suo rapporto annuale al ministro di agricoltura, industria e commercio.

I progressi dell'allevamento del baco da seta in Ungheria furono, in questi ultimi anni, sensibili. Nel 1881, 2976 produttori ottennero 41,537 chil. di bozzoli in 426 comuni. Nel 1880 il numero dei produttori non era stato che di 1059, quello dei comuni dove fu esercitata questa industria, 109, e il raccolto non aveva prodotto che 10,132 chil. di bozzoli, venduti a 11,662 fiorini soltanto.

Il commissario del governo ha rivenduto in Italia per 63,000 fiorini il raccolto del 1881, e il beneficio così realizzato ha permesso di fondare una scuola modello per la coltura della seta, senza oltrepassare la somma votata dalla Camera.

Questa scuola modello conta tre istitutori primari, mandati dal ministro dell'istruzione pubblica, e tre dal ministro di commercio; dei privati hanno sostenuta la spesa di tre altri istitutori, così nove istitutori primari potranno acquistare delle cognizioni che, al loro ritorno, potranno utilizzare per ammaestrare gli abitanti delle rispettive residenze. Inoltre un professore della scuola modello di Goertz fece, sull'allevamento dei bachi, delle conferenze pubbliche in parecchi villaggi, e più di 80 chil. di bozzoli furono gratuitamente distribuiti agli allevatori. Infine furono piantati 28,956 gelsi a spese del governo.

Il rapporto raccomanda lo stabilimento di filatura indigena e la piantagione di gelsi sui terreni comunali e sulle strade dello Stato. Il clima di certe regioni dell'Ungheria è favorevolissimo alla coltivazione dei bachi, e gli incoraggiamenti del governo tendono ad acclimatare rapidamente quest'industria.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	23,6	14,4
Domodossola	1|4 coperto	—	29,2	16,8
Milano........	1|4 coperto	—	29,4	18,5
Verona.......	sereno	—	27,8	17,5
Venezia......	1|4 coperto	calmo	26,4	18,0
Torino........	1|4 coperto	—	26,1	17,6
Parma........	sereno	—	28,4	16,9
Modena.......	nebbioso	—	27,4	17,7
Genova.......	1|4 coperto	calmo	27,3	22,2
Pesaro........	sereno	calmo	25,0	17,1
P. Maurizio..	1|4 coperto	calmo	27,6	21,7
Firenze.......	sereno	—	30,2	15,8
Urbino........	sereno	—	22,0	18,3
Ancona.......	sereno	calmo	26,2	20,0
Livorno......	1|2 coperto	calmo	29,0	18,1
Perugia......	sereno	—	27,5	15,2
Camerino....	sereno	—	23,5	13,0
Portoferraio.	1|2 coperto	calmo	27,6	22,3
Aquila........	sereno	—	25,0	11,7
Roma.........	sereno	—	29,2	17,3
Foggia........	1|4 coperto	—	28,5	18,6
Napoli........	1|4 coperto	calmo	28,7	20,0
Portotorres..	sereno	calmo	—	—
Potenza......	3|4 coperto	—	22,5	11,1
Lecce.........	3|4 coperto	—	26,9	18,5
Cosenza......	sereno	—	27,8	17,8
Cagliari......	1|4 coperto	calmo	31,0	20,0
Catanzaro...	sereno	—	26,4	20,3
Reggio Cal...	sereno	calmo	26,0	22,0
Palermo......	sereno	calmo	29,4	18,3
Caltanissetta	sereno	—	28,0	17,0
P. Empedocle	caliginoso	calmo	28,3	18,3
Siracusa......	sereno	calmo	27,8	20,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 9 agosto 1882.

Pressione generalmente aumentata; però distribuita in Europa come iermattina. Valenzia 768 mm.; Mosca 751.

In Italia barometro variabile stamane da 761 a 759 mm. dal N all'estremo SE.

Nelle 24 ore tempo decisamente temporalesco sulla media e bassa Italia.

Stamane cielo misto e venti deboli specialmente settentrionali.

Temperatura leggermente aumentata al N; diminuita altrove.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: qualche temporale leggero al S; tempo tendente al bello.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,3	759,9	759,5	760,5
Termomet. esterno (centigrado)	19,5	28,2	29,0	23,5
Umidità relativa....	72	20	30	71
Umidità assoluta...	12,15	8,19	9,11	15,24
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	W. 2.	W. 11	WNW. 7
Stato del cielo........	0. bello	2. cirri	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. \| Minimo = 17,3 C. = 13,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 agosto 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 07 ½	86 02 ½	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	90 25
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 45
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	—	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	572 50	572 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	490 „
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	643 „
Banca Tiberina	—	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 „	500 „	451 „	450 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	965 „	960 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	522 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	458 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	271 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 ³/₈	101 ¹/₈	—
Lione	90			
Londra	90	25 61	25 56	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 53	20 51	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 89 20 cont. - 89 55 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 450 50 cont.

Per il Sindaco: A. MORTERA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta (N. 25).

Si notifica al pubblico che nel giorno 17 del corrente mese di agosto, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto della costruzione di due tettoie per raffineria nitri e zolfi e riduzione di altre già esistenti nel polverificio di Fossano per uso magazzini diversi della raffineria stessa, ascendenti alla somma di lire 125,000 e da eseguirsi nel termine di giorni 270 dalla data del verbale di consegna, a termine del paragrafo 2° delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato, o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento, o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno un deposito di L. 12,500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, od agli uffici staccati da loro dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antim. del giorno 17 agosto succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, 8 agosto 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

4381

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

29ª SETTIMANA. — Dal 16 al 22 luglio 1882 — 4244

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	202,674 85	6,123 45	44,938 45	141,085 40	3,899 49	398,721 64	1,575 00	253 16
1881	189,088 55	5,410 70	37,697 80	198,970 75	2,872 20	434,040 00	1,446 00	300 17
Differenze 1882	+ 13,586 30	+ 712 75	+ 7,240 65	— 57,885 35	+ 1,027 29	— 35,318 36	+ 129 00	— 47 01
				Dal 1° Gennaio.				
1882	5,570,921 82	169,731 76	1,486,225 84	5,320,604 49	198,895 46	12,746,379 37	1,527 61	8,344 00
1881	5 513,669 38	168,484 31	1,585,154 95	5,705,280 95	94,319 97	13,066,909 56	1,446 00	9,036 59
Differenze 1882	+ 57,252 44	+ 1,247 45	— 98,929 11	— 384,676 46	+ 104,575 49	— 320,530 19	+ 81 61	— 692 59

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	102,242 90	2,741 00	19,476 35	65,155 65	2,175 26	191,791 16	1,338 00	143 34
1881	98,727 95	2,634 95	15,551 50	48,315 70	1,557 71	166,787 81	1,307 00	127 61
Differenze 1882	+ 3,514 95	+ 106 05	+ 3,924 85	+ 16,839 95	+ 617 55	+ 25,003 35	+ 31 00	+ 15 73
				Dal 1° Gennaio.				
1882	2,872,409 93	81,885 28	501,174 31	2,613,597 93	158,631 63	6,227,699 08	1,338 00	4,654 48
1881	2,918,937 73	78,773 54	476,325 18	2,490,424 86	173,849 57	6,138,310 88	1,286 36	4,771 85
Differenze 1882	— 46,527 80	+ 3,111 74	+ 24,849 13	+ 123,173 07	— 15,217 94	+ 89,388 20	+ 51 64	— 117 37

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione).

Il signor Raffaele Orlando, intestatario del libretto n. 5746 (Serie 13ª), avendo sotto il giorno 6 febbraio 1882 diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Lì 10 agosto 1882. 4393

R. Tribunale civile di Velletri.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che nell'udienza del 14 settembre 1882, alle 10 ant., si procederà all'incanto dell'immobile appiè descritto, di proprietà del sig. Pietro Marchion, ad istanza del sig. Francesco Risi ed Isidoro Mazzoni, in base al prezzo offerto in senso di legge in lire 1522 80, e colle altre condizioni espresse nel bando:

Utile e diretto dominio del terreno vignato col casino, grotta ed altri comodi inerenti, posto nel territorio di Velletri, contrada Colle Palazzo, confinanti beni Satini, Macioti, Mazzoni e strada, di ettaro 1 e are 66, distinto coi numeri di mappa 2322, 2323, sezione 6ª, gravato dell'annuo canone di lire 25 38.

Velletri, 31 luglio 1882.

4332 PIETRO avv. VAGNOZZI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti di legge, si deduce a pubblica notizia, che nel giorno 15 settembre 1882, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita del seguente fondo urbano in un sol lotto, espropriato con sentenza del detto Tribunale in data 2 giugno 1882, in danno del signor ing. Pietro Ferra, ad istanza della Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, rappresentata dal suo amministratore delegato Giuseppe comm. Giacomelli:

Casa da terra a cielo, posta in Roma al vicolo della Pace, nn. 14 al 16, distinta in catasto col numero di mappa 102 sub. 2, rione V, confinante col detto vicolo, Ojetti Giulio, Pagnoncelli Agostino, salvi ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo assegnatogli dalla perizia giudiziale Meditz in lire 61,679.

4351 ENNIO LUPI proc.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Luglio 1882.

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 89,182,950 40
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 68,223,424 33		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 170,501 65		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 32,826 92	„	68,426,752 90
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 40,562,662 63
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 38,621,859 97	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	39,526,001 70
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 716,759 25	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 187,382 48	
Crediti				„ 30,120,112 52
Sofferenze				„ 5,047,968 36
Depositi				„ 99,177,896 97
Partite varie				„ 27,575,403 18
			Totale	L. 399,619,748 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,827,830 73
			Totale generale	L. 402,447,579 39

PASSIVO.

Capitale	L. 48,750,000 „
Massa di rispetto	„ 2,451,320 89
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 138,766,358 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 63,862,932 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 19,648,352 71
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 99,177,896 97
Partite varie	„ 24,624,767 61
Totale	L. 397,281,629 13
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,165,950 26
Totale generale	L. 402,447,579 39

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,001,497 40
Bronzo	„ 4,423 „
Biglietti consorziali	„ 60,221,180 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 8,955,850 „
Totale	L. 89,182,950 40

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 7 „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 a 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	483,551	L. 24,177,550 „
da L. 100	544,399	„ 54,439,900 „
da L. 200	43,212	„ 8,642,400 „
da L. 500	52,860	„ 26,430,000 „
da L. 1000	24,626	„ 24,626,000 „
	Totale	L. 138,215,850 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent.	0,50	N. 264,550	L. 132,275 „
Lira	1	„ „	„ „
„	2	„ 724	„ 1,448 „
„	5	„ 23,775	„ 118,875 „
„	10	„ 2,809	„ 28,090 „
„	20	„ 4,366	„ 87,320 „
„	250	„ 330	„ 82,500 „
		Fedi a Cassiere A/F	„ „
		Totale	L. 138,766,358 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 „ e la circolazione . . . . L. 138,766,358 „ è di uno a 2 84

Il rapporto fra la riserva L. 80,227,100 40 { la circolazione L. 138,766,358 „ e gli altri debiti a vista „ 63,862,932 95 } L. 202,629,290 95 è di uno a 2 52

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,581,841 68.

Visto: **Il Direttore Generale**
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

4354

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 settembre 1882, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti degli immobili in appresso descritti, eseguiti ad istanza della ditta bancaria Marignoli Tomassini, di Roma, rappresentata dal signor cavaliere Pietro Tomassini, domiciliato elettivamente in Frosinone presso il signor avv. Arduino Carboni, in danno dei Gori Maria vedova De Santis, Giovanni ed Augusto De Santis, domiciliati in Piglio.

Descrizione degli immobili posti nel comune e territorio di Piglio.

1. Seminativo con piante di olivi, alberi vitati e da frutta in n. 6883 circa, in contrada Casale Recchione, di ettari 13, dec. 7, cent. 5, m. q. 60, dell'estimo di scudi 407 36, gravato dell'annuo tributo di lire 102 76; vi esiste una casa colonica; è segnato in mappa sezione 2ª, numeri 2155, 2157, 2193 al 2196, 2198, 2199, 2201, 2202, 2066, 2067, 2988 al 2993, 2994 incerto, 2995, 2996, 2998, 3000 al 3020; è stimato lire 11,201 60.

2. Seminativo con olivi e castagni, in contrada Cona o Chiusa, mappa sezione 2ª, numeri 46, 48 al 52, e 54, dell'estimo di scudi 101 52; è gravato del tributo di lire 16 61, della superficie di ettare 1, dec. 5, m. q. 20; è stimato lire 2060 40.

3. Seminativo e pascolivo con olivi, in contrada Strada Romana o Castellano, di ettari 3, dec. 4, cent. 2, m. q. 70, dell'estimo di scudi 72 27; vi è unito un molino ad olio ed una casa colonica; è descritto in mappa sez. 1ª, numeri 1145, 1250, 1255, 1258 al 1261, 1548, 1637, 1638 al 1640; è gravato del tributo di lire 25 15, ed è stimato lire 12,811.

4. Seminativo in contrada Carcassano Sambucci o Canale, con alberi vitati e da frutta, con tre case coloniche ed un fabbricato diruto; è di ettari 7, dec. 7, cent. 1, m. q. 20, dell'estimo di scudi 407 36, gravato del tributo diretto in lire 66 66; è distinto in mappa sez. 2ª, numeri 341, 351 al 355, 359 al 370, 2716 al 2736, 3125, 3321, 3324 al 3328, e 339; è stimato lire 9687 40.

5. Seminativo, alberato, vitato, in contrada Fontana, mappa sez. 2ª, numeri 479 al 481, 3131, dell'estimo di scudi 113 81; vi esiste una casa colonica; è di tavole 38 90, parte in territorio di Piglio e parte in quello di Serrone; è gravato dal tributo di lire 18 62, ed è stimato lire 5089 80.

6. Seminativo in contrada Mignano o Castellano, mappa sez. 1ª, num. 1170, 1244, 1534, 1245, 1246, 1535; è dell'estimo di scudi 71 76, gravato del tributo di lire 11 74; è di ettari 4, dec. 9, cent. 2, metri quadrati 20, ed è stimato lire 2248 80.

7. Seminativo in contrada Pompeiano, o Casa Zomba, mappa sez. 2ª, numeri 2417, 2420, 2421, 3177; è di ettaro 1, dec. 9, cent. 4, dell'estimo di sc. 59 20, gravato del tributo di lire 9 68; è stimato lire 1250 80.

8. Seminativo in contrada Pantano, mappa sez. 2ª, n. 2010; è di tavole 7, dell'estimo di scudi 47 53, gravato del tributo di lire 7 78, stimato lire 514 80.

9. Seminativo, alberato, vitato, in contrada Campo Sorgivo o Sorgivoli, mappa sez. 2ª, numeri 700, 701, 704 al 706, 685, 709 a 712, 732 a 735, 751, 2817, 2819 a 2825, 3364 a 3368, 3372, 3373; è di tavole 51 36, oltre un appezzamento già Loreti, acquistato da Cesare De Santis; vi esiste una sorgente perenne d'acqua, una mola a grano e granturco, dell'annua rendita di lire 960 circa, un ambiente ad uso fienile e due case coloniche; è dell'estimo di scudi 341 37, gravato del tributo di lire 82 54, ed è stimato lire 24,334 40.

10. Casa abitativa in Piglio, in contrada Via Maggiore, civico numero 36,

mappa numeri 984, 755, 958; è composta di un pian terreno e due piani superiori, con cantina ed oliara, ed è stimata in complesso lire 12,683 20.

11. Ambiente ad uso granaio, in contrada Via Maggiore, mappa sezione 1ª, num. 956; si accede al medesimo passando per altro ambiente di proprietà Felli, avente ingresso nella via Maggiore, tal quale si ha il diritto di passo; è stimato lire 529.

12. Casa di abitazione in via del Castello, o contrada Mura dei Cocci, composta di due piani abitabili e soffitte, mappa sez. 1ª, numero 887; stimata lire 3188 60.

13. Ambiente ad uso cantina o grotta, sottoposta al primo ambiente terraneo nella casa descritta al num. 12, colla quale fa corpo, mappa sez. 1ª, n. 587; stimato lire 385 40.

14. Ambiente a pianterreno ad uso mattatoio o macello, sottoposto ai due descritti fabbricati in via del Castello, mappa sez. 1ª, n. 887, avente ingresso a settentrione; stimato lire 459 80.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, diminuito di quattro decimi, e cioè:

Il lotto 1°	sul prezzo di L.	7,169 04
Il lotto 2°	id. "	1,318 66
Il lotto 3°	id. "	8,199 04
Il lotto 4°	id. "	6,199 94
Il lotto 5°	id. "	3,257 48
Il lotto 6°	id. "	1,439 24
Il lotto 7°	id. "	800 52
Il lotto 8°	id. "	329 48
Il lotto 9°	id. "	15,574 02
Il lotto 10°	id. "	8,117 26
Il lotto 11°	id. "	338 56
Il lotto 12°	id. "	2,040 72
Il lotto 13°	id. "	246 66
Il lotto 14°	id. "	294 28

Frosinone, 3 agosto 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi, Frosinone, 4 agosto 1882.

4333 G. Bartoli vicecanc.

AVVISO.

Avanti la Corte di cassazione di Roma,

Ad istanza del sig. Lodovico Soncini, rappresentato dall'avv. Oreste Regnoli, domiciliato in Roma presso l'avvocato S. Lupacchioli, via Cesarini, n. 8,

Io sottoscritto usciere presso la Cassazione di Roma ho notificato il ricorso per annullamento della sentenza della Corte d'appello di Bologna 25 e 28 aprile 1882, nel fallimento del ricorrente, alla ditta H. Rieter, di Trieste, per violazione degli articoli 36, 48, 134, 145, 156, nn. 1, 2, 5 Codice procedura civile; 546 Codice di commercio, 134, num. 5, 467, 474, 475, 476, 482, 360; num. 6, 7, 361, n. 3, 408 Codice procedura civile; 543 e seguenti Codice di commercio; 176, 356 Codice procedura civile, nonchè la fede del deposito per multa fatto a Bologna, ed elenco dei documenti, il tutto a senso dell'articolo 142 Codice proc. civile.

Roma, dieci (10) agosto 1882.

4374 Francesco Storoni usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 15 settembre prossimo, innanzi al Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Menotti Garibaldi, si procederà alla vendita del seguente fondo per il prezzo di lire 110,200, colle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

Piccola tenuta detta della Marranella, situata fuori di porta San Sebastiano, alla distanza di circa chilometri dieci, descritta in catasto (mappa 5 dell'Agro romano), ai numeri 428 sub. 4, 429 al 432, della complessiva superficie di tavole censuali 966 40, pari ad ettari 96 64, con un estimo catastale di lire 48,034 12

4375 Avv. Cesare Lanzetti.

PROVINCIA DI ROMA — MUNICIPIO DI FRASCATI

Avviso d'Asta in seguito al miglioramento del ventesimo.

Essendosi ricevuta a tempo utile una offerta di aumento, non inferiore al ventesimo, sulla somma di lire 8667 annue, per l'appalto del dazio sulle carni suine e sui generi di pizzicheria, si rende noto che l'ultimo definitivo esperimento d'asta, ferme tutte le condizioni espresse nei precedenti avvisi, avrà luogo il giorno 14 agosto, alle ore 10 antimeridiane.

La gara verrà aperta sulla somma di lire 9096 15.

Dato a Frascati, li 8 agosto 1882.

4364 *Il Segretario comunale*: N. LAPARINI.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 31 luglio 1882, per la

Costruzione di pavimenti nelle casermette-scuderie al Castro Pretorio presso Roma, per l'ammontare di lire 24,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 50 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 23,640, scade a mezzodì del giorno 14 agosto 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 9 ant. alle 12 meridiane del giorno 14 agosto 1882.

Roma, li 9 agosto 1882.

4366 *Il Segretario*: A. DEROSSI.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Avviso di 2ª Asta

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 16 agosto, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, e nel locale in via del Quirinale, n. 11, piano 2°, nuovamente all'appalto seguente:

Lavori di finimento delle Casermette-scuderie al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 21,000.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso questa Direzione, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di lire 2100 (duemilacento) in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi presso questa Direzione dovranno essere presentati esclusivamente dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno d'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario di questa seconda asta le spese dell'incanto tenuto pel detto lavoro se andato deserto.

Roma, li 8 agosto 1882.

4347 *Il Segretario*: C. FIORY.

AVVISO DI CONCORSO.

Vacando la piazza di notaio in Lentiscosa, frazione del comune di Camerota, appartenente al Consiglio notarile di Vallo della Lucania, il sottoscritto lo rende di pubblica ragione, ed invita tutti coloro che aspirano a tal posto di avanzarne dimanda al suddetto Consiglio entro i 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredandola dei necessari documenti, a norma dell'art. 10 della legge sul Notariato 6 aprile 1879, approvata con R. decreto 25 maggio detto anno, numero 4900.

Vallo della Lucania, li 8 agosto 1882.

Il presidente del Consiglio notarile

4382 Tommaso Di Alessio.

AVVISO.

A richiesta del sig. cav. Costantino Macciocchi, domiciliato per elezione in Roma nel palazzo Odescalchi, presso il suo procuratore avv. Enrico Tosi,

Io sottoscritto usciere ho citato il sig. conte Gregorio Savelli, domiciliato in Corsica, a Speloncato, a senso dell'articolo 142 del Codice procedura civile, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma, nell'ex-Convento dei Filippini alla Chiesa Nuova, nell'udienza fissata con decreto dell'ill.mo signor presidente Innocenti, del giorno 9 ottobre, periodico feriale, per sentirsi condannare al pagamento di lire 32,672 38, per ammontare di tre accettazioni scadute il 19 maggio 1879 e gli interessi, pronunciando sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello, colla condanna alle spese.

Roma, 9 agosto 1882.

4362 L'usciere Colombi Cristoforo.

AVVISO. 4368

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 15 settembre prossimo, innanzi la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, in danno di Benvenuti Gregorio e Frontoni Fortunato, ad istanza del cav. Enrico Brizzi, al prezzo offerto di lire 9050:

Casa, posta in Roma, via Borgo Vecchio, civici numeri 29 e 30, e vicolo Dritto nn. 3 al 6, descritta in catasto (prospetto *A* dei fabbricati), al n. 510 della mappa, del rione XIV, per piani terreni 1 e 2, vani 4, al piano terreno, 4 al primo piano, 2 al secondo con soffitte abitabili e con tutti i miglioramenti introdotti dai convenuti, a forma del certificato catastale prodotto e depositato tra gli atti della subasta sopra una superficie di tavole 6 11, pari ad are 61 e centiare 10, confina con la via e vicolo suddetto, colla proprietà della Confraternita del SS.mo Sacramento, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 337 50.

Luigi avv. Secreti proc. di Brizzi.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Biella.

Si rende noto per ogni legale effetto, che il Tribunale civile di Biella, con decreto del 30 marzo 1882, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in sei cartelle al portatore equivalenti, del certificato nominativo, di creazione in data 9 maggio 1865, dell'annua rendita di lire 200, Debito Pubblico italiano cinque per cento, portante li numeri d'iscrizione 95246 nero e 490546 rosso, iscritto a favore di Borrione Antonio del vivente Carlo, domiciliato in Spezia, sottoposto ad ipoteca a favore di Vincis Angela fu Benedetto, a mente del regolamento di disciplina militare 30 ottobre 1859.

Ed ha dichiarato che queste sei parti eguali di rendita cinque per cento al portatore, spettano, una per ciascuno, ai ricorrenti Borrione Martino, Bernardo, Eugenio, Cipriano, Teodoro e Maria, fratelli e sorella fu Carlo, tutti domiciliati a Graglia.

Biella, 22 luglio 1882.

4090 Avv. Enriotti Guglielmo.

SOTTOPREFETTURA DI MONZA

AVVISO.

Avendo la Regia Prefettura di Milano con suo decreto 1° corrente, n. 13415, autorizzata la erezione di una nuova farmacia nel comune di Lissone, si dichiara aperto il concorso per la nomina del titolare della stessa fino a tutto il giorno 10 del p. v. mese di settembre.

Le relative istanze dovranno essere presentate a questa Sottoprefettura e dovranno essere corredate:

1. Della fede di nascita;
2. Del diploma di libero esercizio dell'arte farmaceutica;
3. Dei certificati comprovanti l'effettivo progresso nell'esercizio farmaceutico;
4. Dei certificati penali;
5. E di quelle altre attestazioni o certificati che gli aspiranti trovassero opportuno di aggiungere.

Monza, 5 agosto 1882.

4355 *Il Sottoprefetto*: GUAITA.

PROVINCIA DI ROMA — MUNICIPIO DI FRASCATI

1° Avviso d'Asta.

Avanti al signor ff. di sindaco, o di persona delegata, il giorno 26 del corrente mese, alle ore 10 ant., si terrà pubblico esperimento d'asta per appaltare il taglio novennale della macchia detta delle Sterpare, di proprietà comunale, situata nel territorio.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 14,000, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori alle lire 20.

La vendita del taglio della macchia è subordinata all'osservanza del capitolato deliberato dalla Giunta, e reso esecutorio dalla Regia Prefettura, previe le modificazioni sul medesimo arrecate dall'Amministrazione forestale.

Per essere ammessi alla gara dovrà comprovarsi di avere eseguito il deposito preventivo di lire 800, presso l'ufficio di segreteria, per tutte le spese degli atti d'asta, che anderanno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il termine utile (fatali) per il miglioramento del ventesimo va a scadere il giorno 10 settembre, alle ore 11 antimeridiane.

L'asta seguirà col sistema della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme sancite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Frascati, 10 agosto 1882.

4365 *Il Segretario*: N. LAPARINI.

ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 31 agosto 1882, ed occorrendo un secondo e terzo incanto del 5 e 11 settembre, avanti il Regio pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala dell'udienza, avranno luogo le vendite a subasta dei seguenti immobili:

1. In odio a Chizzi Francesco fu Antonio, di Canepina — Fabbricato, casa, 2° piano, al vicolo Rosciolo, civico numero 99, avente a confine i signori Garbirola Domenico, Ciala Costantino e la strada, segnato in catasto col numero 813$\frac{1}{3}$, e di un reddito imponibile di lire 11 25. Si apre l'asta per lire 78 37, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 91. Proprietà libera.

2. In odio a Corsi Francesco e Giallorenzi Camillo e Scipione di Giuseppe — Fabbricato, casa, 2° piano, in via Nuova, civico numero 7; casa, 2° piano, in via della Lega, civico numero 11; cantina, via Nuova, civico num. 7, aventi a confine i signori Pesciarelli Gabriele, Raggi Rocco e la strada, segnate in catasto coi numeri 1057, 1068$\frac{1}{1}$, 1059$\frac{1}{1}$, e di un reddito imponibile di lire 56 25. Si apre l'asta per lire 421 87, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 21 09. Proprietà libera.

3. In odio a Graziotti Angela Rosa fu Domenico — Terreno in contrada Corte, avente a confine i signori Benedetti Pietro Paolo, Pallotta Domenico e la strada, estensione 7 75, segnato in mappa coi numeri 1695, 1696, e di un reddito catastale di scudi 8 12. Si apre l'asta per lire 60 90, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 04. Proprietà libera.

4. In odio di Filippi Antonio fu Giuseppe, di Canepina — Tinello, cantina e casa, via Porta Piaggie, civico n. 57, aventi a confine i signori Corsi Agostino, la strada da tre lati, segnati in catasto col n. 720, e di un reddito imponibile di lire 60. Si apre l'asta per lire 450, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 22 50. Livellario al comune.

5. In odio a Biasi Giacinto fu Giacomo — Casa al 1° piano, in via della Lega, civico n. 9, avente a confine i signori Polezzi Antonio e fratelli, Pizzi Pietro fu Luca e la strada, segnato in catasto col n. 2166, e di un reddito imponibile di lire 15. Si apre l'asta per lire 112 50, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 5 62. Proprietà libera.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garentite da un deposito come sopra determinato, nè al 1° incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo entro tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Vallerano, 7 agosto 1882.

4373 *Il Collettore*: CESARE BAZZICHELLI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Per l'odierna deserzione d'incanto relativo allo

Appalto dello scorzamento dei sugheri esistenti nella selva grande marittima, nella quantità approssimativa di 6000 piante,

Si notifica che nel giorno 23 agosto corrente, alle ore dieci antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti al sindaco, o a chi per esso, si addiverrà ad un secondo esperimento d'asta, con aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo concorrente.

Saranno del resto pienamente osservate le condizioni richiamate col primo avviso d'asta del 23 luglio p. p., inserto nel num. 174 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Terracina, lì 7 agosto 1882.

Il ff. di Sindaco: PIO avv. SOGLIERA.

4369 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Esperimento per il ribasso del ventesimo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 4226 20 sulle lire 16,503 58 dell'asta che oggi ebbe luogo per l'appalto dei lavori di quinquennale manutenzione della strada provinciale Reale (1° tratto) e Raspona,

Si notifica che fino al mezzogiorno di sabato 19 agosto corrente si riceveranno nella segreteria di questa provincia le offerte in diminuzione non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione fatta di lire 12,282 38, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel primo avviso d'asta.

Ravenna, 5 agosto 1882.

4379 *Il Segretario*: MANFREDI CORELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 12 nel comune di Torino, sotto la Galleria Subalpina, nel circondario di Torino, nella provincia di Torino.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 6922, cioè: nel 1879 (2° semestre) lire 3526, nel 1880 lire 7631, nel 1881 lire 6723, nel 1882 (1° semestre) lire 2887.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di agosto anno 1882, alle ore 10 ant., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Torino l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Torino (2° circolo).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 693, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, lì 5 agosto 1882.

4318 *Per l'Intendente*: DEROSSI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.